

Codice A1701B

D.D. 13 maggio 2020, n. 276

**D.lgs 52/18 e L.R. 63/78. Contributi per la raccolta dati in allevamento ai fini della selezione e del miglioramento genetico del bestiame. Autorizzazione ad ARPEA a liquidare la somma di euro 152.173,48 a favore dell'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP), quale quarto anticipo del contributo regionale concedibile per finanziare l'attuazione del programma di attività 2019 (cap. n. 148230/18)**



**ATTO N. DD-A17 276**

**DEL 13/05/2020**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1700A - AGRICOLTURA E CIBO**

**A1701B - Produzioni agrarie e zootecniche**

**OGGETTO:** D.lgs 52/18 e L.R. 63/78. Contributi per la raccolta dati in allevamento ai fini della selezione e del miglioramento genetico del bestiame. Autorizzazione ad ARPEA a liquidare la somma di euro 152.173,48 a favore dell'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP), quale quarto anticipo del contributo regionale concedibile per finanziare l'attuazione del programma di attività 2019 (cap. n. 148230/18).

L'assetto giuridico relativo “agli aiuti per la costituzione e tenuta dei libri genealogici, per la determinazione della qualità genetica o della resa del bestiame”, precedentemente normato dalla L. 30/91 e smi, è mutato a partire dall'annualità in oggetto a seguito dell'emanazione del D.lgs n. 52 dell'11.5.2018 recante “Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'art. 15 della L. n. 54/2016”, con la modifica del sistema organizzativo delle attività di miglioramento genetico in adeguamento alle disposizioni del Reg. UE n. 1012/2016. La nuova disciplina introduce alcuni principi, quali la specializzazione delle competenze tra Enti selezionatori (ANA) e terzi che raccolgono i dati negli allevamenti, da utilizzare ai fini della selezione e del miglioramento genetico nell'ambito dei propri programmi di attività. La raccolta dei dati in azienda costituisce parte integrante del programma genetico degli Enti selezionatori: il finanziamento delle attività è condizionato al possesso dei requisiti previsti dagli articoli 3, 4 e 6 del citato D.lgs 52/18, con il differimento temporale e le specifiche previste per alcuni di questi dall'art. 13 del medesimo provvedimento. L'AIA (anche attraverso le proprie articolazioni territoriali - ARA), in quanto organizzazione che svolge l'attività di controllo delle attitudini produttive degli animali sulla base di disciplinari già approvati dal Ministero, è considerato soggetto terzo riconosciuto;

Nelle more dell'approvazione dei previsti decreti applicativi del D.lgs 52/18 e dell'impatto che questi potranno assumere sul quadro tecnico - amministrativo e finanziario che regola la materia, per l'anno 2019 sono confermate le seguenti disposizioni:

- D.lgs 143/97 che ha trasferito alle Regioni funzioni e compiti in materia di controlli e di sostegno alle associazioni degli allevatori operati a livello locale;
- D.lgs 443/99 che prevede l'emanazione da parte del MIPAAFT, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, del Programma annuale dei controlli (ora da intendersi della raccolta dei dati in allevamento);
- DM 24523 del 19.11.15 che costituisce a livello nazionale la base giuridica dei contributi per le attività inerenti la selezione ed il miglioramento genetico in zootecnia di cui al Reg. 702/14, art. 27 "Aiuti di Stato";

L'attività in oggetto è interessata dalla partecipazione delle ARA alla misura 16.2 del Programma Nazionale di Sviluppo Rurale 2014-2020 (Reg. UE n. 1305/2013) - gestito a livello nazionale da MIPAAF ed AGEA - le cui linee di intervento riguardano anche la "tutela della biodiversità ed il miglioramento genetico del patrimonio zootecnico", per le quali si rende necessaria la demarcazione con dettaglio dei criteri e delle modalità di corretta imputazione delle spese e dei contributi che ne derivano (nota MIPAAFT n. 34850 dell'11.12.18);

Ricordato infine che, dando seguito alla deliberazione della Giunta esecutiva AIA del 27.02.18, a decorrere dal 20 aprile 2018 è avvenuta l'unificazione presso l'ARA Piemonte dell'Ufficio periferico dei controlli funzionali e del registro anagrafico della Liguria, ai sensi dei vigenti "Disciplinari latte e carne", con la responsabilità in capo al Direttore dell'ARA Piemonte (ARAP).

Sarà pertanto cura dell'ARAP, in fase di rendicontazione, effettuare una corretta imputazione e ripartizione delle spese e dei contributi che ne derivano, fra le operazioni attinenti l'attuazione del Programma di selezione e miglioramento genetico sul territorio piemontese dagli altri servizi svolti, sia per le operatività riconducibili alle misure del PSRN che per gli oneri derivanti dalle attività del medesimo Programma posti sotto la competenza della Regione Liguria;

Visto l'art. 16 della L.R. n. 63/1978, come modificato dall'articolo 20 della L.R. n. 18/2010, in applicazione del quale la Regione promuove e sostiene l'attività di selezione e miglioramento genetico in zootecnia ed assicura alle Associazioni Allevatori giuridicamente riconosciute l'erogazione delle risorse finanziarie necessarie. Gli aiuti, nei limiti stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in materia di selezione e miglioramento genetico, possono essere concessi anche quali anticipazioni di trasferimenti statali. Le suddette disposizioni sono abrogate, ai sensi dell'art. 110 della L.R. 1 del 22.1.2019, dalla data di approvazione del programma regionale di interventi relativo all'anno 2020;

Vista la DGR 8 aprile 2013 n. 31-5626 nella quale si prevede che a seguito del consolidamento del nuovo modello organizzativo delle attività inerenti il miglioramento genetico, con la costituzione di associazioni di primo grado a livello regionale (ARA) anziché provinciale (APA), a partire dal 2013 la Regione attua il governo sull'attività in oggetto, compresa l'erogazione dei contributi pubblici, programmando e coordinando lo svolgimento dei compiti e delle funzioni delegate a livello locale alle Province;

Vista la Legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23, per effetto della quale a decorrere dal 1° gennaio 2016, la Regione Piemonte (Direzione Agricoltura) è subentrata nella titolarità delle funzioni amministrative in materia di agricoltura precedentemente svolte dalle Province e dalla Città Metropolitana di Torino ai sensi della L.R. n. 17/1999 e della L. n. 56/2014, tra le quali rientra anche la vigilanza sulla tenuta dei registri e dei libri genealogici e sull'attuazione dei relativi controlli funzionali. Con la D.G.R. n. 20-6838 dell'11.05.2018, a conclusione della revisione organizzativa degli uffici della Direzione Agricoltura, sono stati istituiti quattro Settori gestionali,

articolati a livello territoriale e competenti su diverse macro aree di attività, compreso il Settore “Attuazione programmi relativi alle produzioni vegetali ed animali”;

Visto il DM n. 26833 del 27.6.2019 con il quale, a seguito dell’Intesa espressa in sede di Conferenza Stato – Regioni nella seduta del 21.06.19 sulla proposta di “Programma della raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici, per l’anno 2019” predisposta dal MIPAAFT, lo stesso Ministero ha adottato e reso operativo il Programma 2019, svolto dalle Associazioni Allevatori (ARA) per la realizzazione degli interventi relativi al miglioramento genetico del bestiame. Il contributo forfetario preventivo, a seguito dell’applicazione delle metodologie del “manuale del forfait”, viene quantificato per il Piemonte in 4.658.751,16 euro;

A seguito del consolidamento del Programma di attività 2019, con conseguente determinazione del fabbisogno finanziario e del riparto delle risorse finanziarie ministeriali, si ritiene opportuno assicurare con tempestività al sistema allevatori operante sul territorio piemontese un contributo regionale commisurato, nei tempi e nelle quantità, allo svolgimento continuativo di una funzione che non può subire interruzioni, da mesi in essere, e che richiede certezze sulla disponibilità di risorse pubbliche per finanziare l’attività svolta, di rilevante importanza, sia tecnico-economica che occupazionale, nel rispetto delle risorse finanziarie ragionevolmente attese;

Tenuto conto che l’erogazione del contributo regionale di cui al Programma annuale di attività, ai sensi del medesimo punto 4.3) dell’allegato alla DGR n. 31- 5626 dell’8 aprile 2013 sopra richiamata, avviene mediante anticipi fino all’80% del contributo concedibile e saldo sulla base della rendicontazione presentata da parte dell’ARAP;

Vista la nota dell’ARAP n. 718 del 27.12.18 con la quale viene presentata alla Direzione Agricoltura domanda di contributo regionale per finanziare, nell’anno 2019, l’attuazione dell’attività inerente la raccolta dei dati in allevamento ai sensi del D.lgs 52/2018, con i criteri e le modalità previsti dal Reg. n. 702/2014 (art. 27), dal Decreto Direttoriale n. 24523/2015, dalla circolare MIPAAF 34436 del 7.12.18 e dalle disposizioni regionali in materia (punto 4.1 dell’allegato alla DGR n. 31-5626 dell’8.4.13). I documenti tecnici utili allo svolgimento dell’attività di istruttoria e dell’effettuazione dei controlli di competenza sono stati resi disponibili al Settore “Attuazione dei programmi relativi alle produzioni vegetali e animali” con la nota prot. n. 3288 del 7 febbraio 2019;

Esperita la fase di istruttoria iniziale e ricevute le rendicontazioni degli uffici del Settore “Attuazione dei programmi relativi alle produzioni vegetali e animali” in merito ai controlli “in itinere” di cui alle sezioni 3) e 4), punto 2, dell’allegato alla citata DGR n. 31-5626, dagli stessi effettuati sull’attività svolta dall’ARAP in materia di selezione e miglioramento genetico per l’anno 2019. Preso atto che i controlli sono stati effettuati con tempi e modalità di cui alla nota prot. n. 9653 dell’11.4.19, come risulta dalla documentazione agli atti del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche;

Dato atto che l’istruttoria effettuata dagli uffici regionali sul programma di attività per l’anno 2019 presentato dall’ARAP ha dato esito positivo in ottemperanza alle disposizioni regionali della DGR n. 31-5626 del 8.04.2013, come risulta dalla documentazione agli atti del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche;

Ricordato che:

- con le Determinazioni n. 1031 del 19.10.2017 e n. 1342 del 20.12.2017 sono stati impegnati (Imp. n. 2019/193 ed Imp. n. 2019/486) complessivamente euro 2.000.000,00 sul capitolo di spesa n. 146459/2019 in favore di ARPEA, quale contributo regionale (1°e 2°anticipo) concesso all'ARAP per finanziare le spese sostenute per il Programma di attività per l'anno 2019 relativo ai controlli dell'attitudine produttiva del bestiame (raccolta dati - controlli funzionali) ai fini della selezione e del miglioramento genetico;
- con le Determinazioni n. 525 del 6.5.19 e n.758 del 30.7.19 sono stati liquidati (atto contabile n.2019/4527/ALG e n.2019/8325/ALG) complessivamente euro 2.000.000,00 sul capitolo di spesa n. 146459/2019, a valere sull'Imp. n. 2019/193 e sull'Imp. n. 2019/486, in favore di ARPEA, con contestuale autorizzazione ad erogare il contributo regionale (1°e 2°anticipo) all'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte per finanziare le spese sostenute per il Programma di attività per l'anno 2019;
- con la Determinazione n. 946 del 10.10.19 sono stati impegnati (imp. 2019/10335) e liquidati (atto contabile n. 2019/12025/ALG/) euro 2.777.631,48 sul capitolo di spesa n. 148230/2019 a favore di ARPEA, con contestuale autorizzazione ad erogare euro 1.494.000,00 all'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP), quale terzo anticipo del contributo regionale concesso per finanziare il Programma di attività 2019 relativo alla raccolta dati in allevamento ai fini della selezione e del miglioramento genetico del bestiame,  
per un totale finora erogato a favore della suddetta Associazione di euro 3.494.000,00 commisurato all'effettiva attività svolta e corrispondente complessivamente al 75% del contributo regionale concedibile, nel rispetto dei limiti di cui al punto 4.3) dell'allegato alla DGR n. 31- 5626 dell'8 aprile 2013,

Tenuto conto, infine, che con la DD 1039 del 16.10.18 sono stati accertati, impegnati (impegno di spesa n. 7232/2018) e liquidati (atto contabile n. 2018/10544/ALG) euro 2.558.035,93 sul capitolo di spesa n. 148230/18 a favore di ARPEA, per finanziare le spese sostenute per il Programma di attività per l'anno 2018 (saldo) e per l'anno 2019 (anticipo) relativo alla tenuta dei Libri Genealogici ed effettuazione dei Controlli Funzionali del bestiame. Con la stessa Determinazione ARPEA è stata autorizzata ad erogare ad ARAP euro 1.310.000,00 a titolo di terzo anticipo per l'anno 2018. Alla conclusione delle operazioni di rendicontazione ed istruttoria finale, con la Determinazione n. 56 del 20.2.20, la stessa Agenzia è stata autorizzata ad erogare euro 1.095.862,45 a titolo di saldo per l'attività del 2018, rimanendo quindi la residua frazione di euro 152.173,48 da poter utilizzare per l'anno 2019;

Ricordato altresì che il punto 5) del disposto della DD 1039/18 prevede che alla conclusione delle operazioni di rendicontazione e di istruttoria finale, le minori spese accertate per l'attività del Programma 2018 potranno essere utilizzate a titolo di anticipo per finanziare il Programma di attività per l'anno 2019, nel rispetto del limite del 80% del contributo regionale concedibile;

Vista la Legge regionale 21 giugno 2002 n. 16, che istituisce in Piemonte l'Organismo Pagatore per le Erogazioni in Agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;

Tenuto conto che, in base a quanto stabilito dall'art. 12 della L.R. n. 35/2006, la funzione di Organismo Pagatore è svolta dall'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

Preso atto della convenzione stipulata con ARPEA in data 5 luglio 2017 (rep. n. 146 del 12 luglio 2017) per l'affidamento all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) dell'incarico di esecuzione dei pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. 16/2002;

Atteso che con la determinazione dirigenziale n. 663 del 10 luglio 2017 si è provveduto all'individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata;

Preso atto che con successive determinazioni tale elenco è stato aggiornato, con particolare riferimento all'ultimo provvedimento assunto da parte della Direzione Agricoltura in data 14 gennaio 2019 (determinazione n. 25/2019) e che, a seguito di apposita comunicazione al riguardo, ARPEA ha dato riscontro per accettazione in data 17 gennaio 2019;

Considerato che tra i procedimenti amministrativi individuati, è compreso il procedimento di cui al presente provvedimento;

Ritenuto di concedere all'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP) – Via Torre Roa 13, Cuneo - C.F. 80089200010 - un quarto anticipo di euro 152.173,48 del contributo regionale concedibile per finanziare l'attuazione del Programma di attività 2019, in ottemperanza alle disposizioni regionali approvate dalla Giunta regionale con DGR n. 31-5626 dell'8.4.13;

Ritenuto pertanto opportuno autorizzare ARPEA alla liquidazione della somma di euro 152.173,48 a favore dell'ARAP, quale anticipo del finanziamento per il Programma di attività 2019, nel limite dell'80% di cui alla DGR n. 31-5626 dell'8.4.13. Il 4° anticipo da erogare all'ARAP, commisurato all'effettiva attività svolta dall'Associazione, corrisponde complessivamente al 78,3% del contributo regionale concedibile;

Tenuto conto delle innovazioni introdotte dal D.Lgs 13 ottobre 2014, n. 153 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia, regolato dal D.Lgs 6 Settembre 2011 n. 159;

Vista l'informativa antimafia rilasciata dalla Prefettura di Cuneo in data 30 settembre 2019, protocollo n. 51213/2019, relativa all'Associazione ARAP, a seguito della richiesta avanzata dallo scrivente Settore in data 16.09.2019, ai sensi del combinato disposto del D.Lgs n. 159 del 6 Settembre 2011 e del D.Lgs n. 218 del 15 Novembre 2012, attraverso la consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia;

Visto il certificato di regolarità contributiva ed assistenziale dell'ARAP, emesso dall'INPS (prot. n. 18416673 del 4.12.19) agli atti del Settore, che conserva la validità come previsto dall'art 103, comma 2, della L. n. 27 del 24.4.20 di conversione del D.L.18 del 17.3.20;

Vista l'attestazione di regolarità contributiva e previdenziale dell'ARAP, rilasciata dalla Fondazione ENPAIA - Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura (comunicazione n. 143813 del 5.5.20), agli atti del Settore;

Vista la Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (artt. 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) del 27 dicembre 2018, allegata alla richiamata domanda di contributo n.718/18, con la quale il Legale Rappresentante dell'A.R.A.P – Associazione Regionale Allevatori del Piemonte – fra l'altro attesta:

- che l'Associazione si è adeguata ai dettami previsti dall'art. 6, comma 2 del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010 in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;
- che il contributo regionale in oggetto non è soggetto alla ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 28 del DPR n. 600/1973 in quanto destinato esclusivamente ad attività non commerciale;

Preso atto della nota del Settore Trasparenza e Anticorruzione n. 21/SA0001 del 18.12.14 in merito ai chiarimenti richiesti circa la corretta interpretazione di quanto previsto nella circolare della funzione pubblica n. 1/2014, inerente l'applicazione delle regole della trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 ed al D.lgs n. 33/2013, per effetto della quale si possono considerare esaustivi i dati inseriti dall'ARAP nel proprio sito web, attraverso una sezione dedicata alla trasparenza amministrativa, con particolare attenzione all'attività dedicata alla selezione e al miglioramento genetico degli animali allevati;

Verificata la sezione "Amministrazione trasparente" nel sito web dell'Associazione, articolata in 4 voci informative principali, ciascuna contenente uno o più documenti;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Tenuto conto che tutta la documentazione citata nel presente atto è conservata agli atti del Settore;

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, come modificato dal d.lgs 25 maggio 2016, n. 97;

Vista la DGR 18 ottobre 2019, n. 10-396 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 25 maggio 2018, n.21-6908";

Vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e considerato l'art. 6 della medesima norma riguardante i criteri per l'adozione dei provvedimenti a favore di soggetti esterni;

Vista la DGR 21 febbraio 2020 n. 37-1051 di approvazione del "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per gli anni 2020-2022"

Visto il Reg. n. 702/2014, art. 27, relativo alla "concessione di aiuti per la tenuta dei Libri Genealogici, per la determinazione della qualità genetica e resa del bestiame", finalizzati al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla Politica Agricola Comune, nonché il Decreto Direttoriale n. 24523 del 19.11.2015 "aiuti per la costituzione e la tenuta dei libri genealogici, per la determinazione della qualità genetica o della resa del bestiame", che costituisce a livello nazionale la base giuridica dei contributi per le attività inerenti la selezione ed il miglioramento genetico in zootecnia. L'aiuto, comunicato alla Commissione europea ed identificato con il numero SA 43288(2015/XA), è stato registrato dallo stesso Ministero nel Registro Nazionale degli Aiuti istituito ai sensi dell'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012 e s.m.i, con il codice univoco interno I-7729;

Vista la nota MIPAAF n. 26335 del 13.10.17 - di riscontro alla richiesta inviata con nota del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche n. 34796 del 25.9.17 - nella quale viene specificato che, stante il quadro legislativo attuale e visto l'iter di approvazione dell'aiuto, sono da considerare come soggetti beneficiari del contributo previsto dal medesimo regime, le Associazioni degli allevatori che svolgono servizi relativi ai libri genealogici per le razze di interesse zootecnico, come tali da indicare nel Registro nazionale degli Aiuti;

Atteso che, trattandosi di aiuti concessi ai sensi del Regolamento n. 702/2014, sono state eseguite le consultazioni preventive del Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), per quanto riguarda gli aiuti di stato già concessi al richiedente ed i soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili in applicazione della cosiddetta "regola Deggendorf": codice VERCOR 5464989, rilasciato dal Registro in data 11.05.20; codice VERCOR 5465009, rilasciato dal Registro in data 11.05.20, a seguito delle suddette visure;

Preso atto che, con riferimento a quanto previsto dal decreto 31 maggio 2017, n. 115 avente per oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", i dati identificativi dell'aiuto concesso con il presente atto sono stati preventivamente registrati nel Registro Aiuti del SIAN istituito presso il Ministero delle politiche agricole e forestali, acquisendo il seguente codice SIAN\_COR R-637645 in data 11.05.20 e che, a seguito del medesimo provvedimento, si provvederà a confermare tale registrazione;

## IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visti gli art. 4 e 17 del d.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i.;
- visti gli art. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008;
- vista la D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;
- vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29.08.2017;
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

### *determina*

1. di autorizzare l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), ai sensi della convenzione rep. n.146 del 12.7.17, ad erogare la somma di euro 152.173,48 di cui alla Determinazione n.1039 del 16.10.18 (capitolo n.148230/18, impegno di spesa n. 7232/2018, atto contabile n. 2018/10544/ALG) a favore dell'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte - ARAP (C.F. 80089200010), Via Torre Roa 13 Cuneo, quale quarto anticipo del finanziamento concedibile per la realizzazione del Programma di attività 2019. L'anticipo da erogare all'ARAP, commisurato all'effettiva attività svolta dall'Associazione, corrisponde complessivamente al 78,3% del contributo regionale concedibile;

2. di accertare che, trattandosi di aiuti concessi ai sensi del Regolamento n. 702/2014, sono state eseguite le consultazioni preventive del Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), istituito ai sensi dell'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012 e s.m.i., per quanto riguarda gli aiuti di stato già concessi al richiedente ed i soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili in applicazione della cosiddetta "regola Deggendorf": codice VERCOR 5464989, rilasciato dal Registro in data 11.05.20; codice VERCOR 5465009, rilasciato dal Registro in data 11.05.20, a seguito delle suddette visure;

3. di accertare che, con riferimento a quanto previsto dal decreto 31 maggio 2017, n. 115 avente per oggetto “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni, i dati identificativi dell'aiuto concesso con il presente atto sono stati preventivamente registrati nel Registro Aiuti del SIAN istituito presso il Ministero delle politiche agricole e forestali, acquisendo il seguente codice SIAN\_COR R-637645 in data 11.05.20 e che, a seguito del medesimo provvedimento, si provvederà a confermare tale registrazione.

La presente Determinazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1701B - Produzioni agrarie e zootecniche)

Firmato digitalmente da Moreno Soster